



CONSIGLI UTILI PER TRASCORRERE UNA VACANZA SERENA

La bellezza del Kenya e l'accoglienza straordinaria che ci riserva, non devono farci dimenticare le elementari regole di prudenza, oltre alle norme e regolamenti presenti qui come in ogni altro Paese.

Solo perché ogni giorno assistiamo a determinate azioni o comportamenti, non dobbiamo pensare che siano consentiti dalla legge o che siano sicuri per noi.

IL PARCO MARINO

L'intera costa che si estende da Casuarina sino al Mida Creek fa parte del Parco Marino, in sintesi buona parte delle spiagge di Malindi e tutte le spiagge di Watamu, comprese le acque antistanti.

Di conseguenza anche la "nostra" Sardegna Due ne fa parte.

Dobbiamo quindi sapere che le barche e barchette proposte dai vari beach operators, anche davanti alla nostra spiaggia, sono tenute ad essere munite di licenza e a pagare un ticket d'ingresso al parco per la barca e per ciascun passeggero. Il natante, inoltre, deve essere munito di giacche di salvataggio.

I rangers del KWS (Kenya Wildlife Service) effettuano controlli per verificare che le suddette regole base vengano rispettate. Barche o passeggeri non in regola (privi di biglietto di ingresso al parco) vengono spesso multati per il mancato rispetto delle regole vigenti, creando un fastidio ai vacanzieri ignari e non debitamente informati dall'operatore a cui hanno scelto di affidarsi.

Come comportarci?

Chiediamo almeno alla nostra guida se ha la licenza e se ha pagato il ticket di ingresso al parco marino.

Rimanendo in tema, ci teniamo a ricordare una legge valida in tutte le spiagge del Kenya: la fauna marina, così come le conchiglie, non possono essere rimosse dal loro habitat. I pesci palla e le stelle marine, non devono essere toccati. Oltre al rischio di essere multati, arreciamo un danno mortale a quelle creature viventi. Quindi, cerchiamo di declinare cortesemente le offerte di un magnifico selfie con la stella marina in mano, anche se la "guida" di turno ci assicurerà del contrario.

USCIRE LA SERA SENZA STRESS

È possibile, se ci atteniamo ad un minimo di prudenza e buon senso. I centri urbani di Watamu e Malindi sono vicini, tuttavia per raggiungerli è necessario percorrere zone isolate e piccoli tratti di strade non illuminate e sterrate.

Per uscire la sera quindi consigliamo di prendere un taxi che ci porti e poi ci riaccompagni (la reception potrà aiutarvi in tal senso). Tuk tuk e moto lasciamoli agli spostamenti di giorno.

Sempre rimanendo in tema, ricordiamoci del codice della strada del Kenya, che esiste, anche se si potrebbe avere l'impressione che tutto sia permesso. Non è così!

Come nel resto del mondo, anche qui il casco è obbligatorio e in moto non si può salire in più di due persone. In macchina è obbligatorio allacciare le cinture e rispettare il numero di passeggeri consentiti.

I bajaj, cioè le moto che trasportano un'intera famiglia locale e pure un paio di galline, non devono essere imitati da noi, perché di fronte alla legge è responsabile il passeggero.